

Cosa bolle in pentola? Was kocht im Topf?

La mansione più complicata, ma sicuramente la più diversa, è far parte del gruppo cucina dalle 17 alle 19. „Mangiare“ è uno dei seminari „politici“ più praticati a Salecina. Il nuovo ricettario di Salecina „Alle sette è pronto!“ sta avendo un buon successo. Mettere insieme gli ingredienti e le persone per creare una buona cena è la giusta metafora per descrivere la dinamicità di questa casa, di questo progetto che, senza perdere l'ideale originario, continua a rinnovarsi. Con un investimento finanziario enorme, la casa deve risanare il suo sistema di depurazione delle acque di scarico. Salecina tenta di rinnovare e ringiovanire anche il Consiglio, coinvolgendo le nuove generazioni: giovani politicamente e socialmente impegnate/i che hanno voglia di investire tempo e idee in questo vecchio progetto alternativo: Per la seduta di primavera abbiamo diverse adesioni. Non possiamo non fare i conti con quello che succede a livello

finanziario, il cambio euro - franco svizzero: speriamo che il progetto Salecina sappia sempre organizzare l'alternativa possibile. Anche nel team cambia qual-



cosa: a fine giugno Regula termina il suo lavoro a Salecina. Un grande grazie per il suo percorso con noi! Vediamo cosa ci aspetta: dalla cucina di Salecina, però, di solito escono portate originali e gustose, degne di un hotel di prima categoria.



Die vielleicht komplizierteste aber definitiv die vergnügendste Aufgabe, ist Teil der Kochgruppe von 17 bis 19 Uhr zu sein. „Essen“ ist eine der meist praktiziertesten „politischen“ Seminare in Salecina. Das Kochbuch „Um sieben ist es fertig!“ hat viel Erfolg. Die Zusammenstellung der Zutaten und der KöchInnen, um ein gutes Abendessen zu erstellen, ist die richtige Metapher, um die Dynamik dieses Hauses, dieses Projektes,

3-4 Ausgaben pro Jahr / 3-4 edizioni all'anno
Resp.: G. C. Geronimi / Trad.: Gabriella Buora
Abo CHF 15.- ■ PC 70-11229-9

Salecina ■ CH-7516 Maloja,
Tel. +41 (0)81 824 32 39, Fax +41 (0)81 824 35 75
info@salecina.ch ■ www.salecina.ch

zu beschreiben, welches ohne das ursprüngliche Ideal zu verlieren, versucht sich zu erneuern. Salecina muss mit einem riesigen Aufwand seine Abwasseranlage sanieren. Außerdem versucht Salecina den Rat zu erneuern und zu verjüngen, durch die Einbeziehung der neuen Generationen: Junge politisch und sozial engagierte Leute, die bereit sind, Zeit und Ideen in dieses alte alternative Projekt zu investieren. Für den Salecina-Rat im April gibt es sehr viel Interesse. Wir dürfen nicht ohne das finanzielle Geschehen rechnen: Wechselkurs Euro/Franken. Wir hoffen nur, dass das Projekt Salecina immer wieder etwas Alternatives arrangieren kann. Im Team gibt es wieder eine Änderung: Regula hört per Ende Juni mit ihrer Arbeit in Salecina auf: Ein grosses Dank für ihr Engagement!

Schauen wir mal, was passieren wird: Aus der Salecina-Küche kommen üblicherweise originelle und schmackhafte Gerichte, würdig eines First Class Hotels.

Während der nächsten Herbstratssitzung wird in Salecina ein **Baum in Erinnerung an Sonia** gesetzt werden.

Der gesamte **Buchbestand der PINKUS-Bibliothek** ist jetzt in der Zentralbibliothek in Zürich katalogisiert und ausleihbar. Die Inhalte sind über das Rechercheportal einsehbar.

BewerberInnen aus Deutschland

zwischen 18 und 26 Jahren, können einen **Jugendfreiwilligen-dienst** absolvieren. Für Informationen bitte **in Salecina** anrufen oder eine E-Mail schicken.

Seit dem 14. Februar 2015 ist die **neue Homepage** von Salecina online geschaltet.

Dank einem italienischen Gast, ist der **Salecina-Film „Salecina-Von der Weltrevolution zur Alpenpension?“** nun

Hausnachrichten

auch **mit it. Untertiteln** erhältlich.

Am 3. März hat Maria Egenolf, von der **Genossenschaft Gran Alpin**, in Salecina über die Geschichte des Getreideanbaus in Graubünden erzählt.

Ab den ersten Maitagen, sobald es die Schneesituation zulassen wird, beginnen die Arbeiten für den **Neubau der Kläranlage** und der Zuwasserleitung.

Notizie dalla casa

Durante il prossimo consiglio autunnale di Salecina verrà piantato **un albero in ricordo di Sonia**.

L'intera **collezione di libri di Theo Pinkus** è ora catalogata e a disposizione presso la biblioteca centrale di Zurigo. Il contenuto è visibile nel portale „Rechercheportal“, nel sito della biblioteca.

Giovani tedeschi/e tra i 18 e i 26 anni pos-

sono candidarsi per **un anno di volontariato sociale a Salecina**. Per informazioni telefonateci o mandateci una e-mail.

Dal 14 febbraio 2015 il **nuovo sito internet** di Salecina è online.

Grazie ad un ospite italiano, il **film su Salecina „Salecina-Von der Weltrevolution zur Alpenpension?“** è disponibile anche **con i sottotitoli in italiano**.

Il 3 marzo scorso Maria Egenolf, della **Cooperativa Gran Alpin**, ha presentato a Salecina la storia della produzione di cereali nei Grigioni.

Dai primi giorni di maggio, appena la situazione della neve lo permetterà, comincerà il **lavoro di rinnovamento dell'impianto di depurazione** di Salecina e le tubature dell'acqua.

Lichtblicke aus den Seminaren – Flash dai seminari

Chorwoche 2014

Die Chorwoche 2014 mit dem Thema "Familie" war herausfordernd und intensiv: In nur acht Tagen haben wir neun Lieder in sieben verschiedenen Sprachen erarbeitet. Unser Chorleiter, Martin Lugeniehl, führte uns mit viel Engagement und Schwung durch die anspruchsvollen Stücke. Von "Mein Vater wird gesucht", ein Lied als Anklage gegen die nationalsozialistische Gewalt, über das französische "Mon Frère" und ein tschechisches Wiegenlied von Dvorak und ein Volkslied aus Italien bis zum schwyzerdütschem Stück von

Mani Matter und dem südafrikanischen "Mama Tembu's Wedding".

Weil es oft geregnet hat, waren nur wenige Wanderungen möglich. Die Wanderung auf den Piz Languard und zum Lej Languard genossen wir deshalb umso mehr. Trotz Wolkenhimmel erlebten wir eine einmalige Stimmung in dieser mystischen Berglandschaft. Von der Paradieshütte hatten wir eine schöne Aussicht auf den Morteratschgletscher, der bläulich magisch leuchtete.

Am Freitagabend, dem 1. August, fand das grandiose Finale unserer Chorwoche statt. Der Saal war voll besetzt mit einem aufgeschlossenen Publikum und unser Hauskonzert war unterhaltsam und abwechslungsreich: Der Auftritt des gesamten Chors wechselte ab mit Darbietungen von Kleingruppen und sogar einigen Soloauftritten. Geliebtes Salecina – wir kommen wieder!

Martin Buchli



Settimana coristica 2014

La settimana coristica 2014 con al centro il tema "famiglia" è stata stimolante e intensa. In soli otto giorni abbiamo elaborato nove canzoni in sette lingue diverse. Il nostro direttore Martin Lugeniehl ci ha guidato con molto impegno e slancio, i pezzi erano piuttosto difficili.

Da "Mein Vater wird gesucht" ("Mio padre è ricercato"), una canzone che denuncia la violenza nazionalsocialista, alla canzone francese "Mon Frère", dalla ninna nanna ceca di Dvorak a una canzone popolare italiana fino al pezzo in svizzero-tedesco di Mani Matter e al sudafricano "Mama Tembu's Wedding".

Poiché ha piovuto spesso, è stato possibile fare solo poche escursioni, e tanto più abbiamo apprezzato l'escursione al Piz Languard e al Lej Languard. Nonostante il cielo nuvoloso abbiamo fatto l'esperienza di un'atmosfera straordinaria in questo mistico paesaggio montano. Dal rifugio Paradiso abbiamo goduto di una bella vista sul ghiacciaio del Morteratsch che splendeva di un magico blu.

Il venerdì sera 1° agosto c'è stato il gran finale della nostra settimana. La sala era completamente occupata da un pubblico molto interessato e il nostro concerto è stato divertente e vario. Si è esibito non solo tutto il coro, ma ci sono state anche esecuzioni di piccoli gruppi e persino alcuni a solo.

Cara Salecina, ritorneremo!

Martin Buchli

Wanderwoche 13.-24.7.14

Ob "Familien-" im -Titel (noch) angemessen sei, wird rege diskutiert von den diversen Jugendlichen, Großmüttern mit Enkeln, allein mit Kindern angereisten Vätern und Müttern. Die lebendige Mischung von 5-70jährigen aus der Schweiz, Österreich, Italien und Deutschland (wir nutzen auch Englisch, Spanisch, Französisch, Hände, Füße & Gelächter zur Verständigung) ermöglicht alles in der überwältigenden Berglandschaft.

Einsame Wanderwege, Gruppenspaziergänge, Ausflüge nach Chiavenna, wuseliges Gruppenkochen, Canastarunden, auch Leseruhe in der Bibliothek. Salecina ist einmalig – weshalb wir, wie viele andere hier gefundene Freunde, garantieren wiederholen werden.



Settimana escursionistica

13.-24.7.14

Diversi giovani, nonne con nipoti, madri e padri arrivati da soli con i bambini, si è discusso molto quindi se si possa ancora usare il titolo "famiglie" per questa settimana. La vivace mescolanza di persone dai 5 ai 70 anni provenienti dalla Svizzera, dall'Austria, dall'Italia e dalla Germania (per capirci abbiamo usato anche l'inglese, lo spagnolo, il francese, le mani, i piedi e le risate) rende possibile tutto in questo paesaggio montano straordinario con ruscelli mormoranti, prati in fiore, rocce scoscese e il suono delle campane delle mucche. Sentieri solitari, passeggiate in gruppo, gite a Chiavenna, cucinare in gruppo con una certa ansia, partite di canasta e anche la tranquillità della biblioteca. Salecina è unica, perciò, come molti altri amici trovati qui, ritorneremo senz'altro.

Viola Auermann

Il corso di lingua si rinnova - Neues Konzept für den Sprachkurs



Museo Segantini, St. Moritz

Der Schwerpunkt wird, anstelle von Grammatik, bei Kultur und Kommunikation der beiden Sprachen liegen.

Die Anregung dazu kommt von einem Künstler der einen Teil seines Lebens im Engadin und im Bergell, zwischen italienischer und der deutschen Kultur, verbracht hat: Giovanni Segantini. Italienisch und deutsch sprechend, werden wir zu den Lieblingsorten von Segantini spazieren und uns von diesen verführen lassen.

Vorgesehenen Ausflugsorte sind das Museum in St. Moritz, der Schafberg (wo Segantini arbeitete und starb), Soglio, Stampa und das Maloja-Palace.

Die zwei KunstexpertInnen Sandra Sicoli und Paolo Nicolini begleiten uns auf dieser Entdeckungsreise. Mit ihren kulturellen Anregungen werden wir uns in einer Sprache üben, so dass diese schlussendlich weniger fremd sein wird.

Maria Rosa Pantuso und Manfred Latuske

L'attenzione, nel corso di quest'anno, sarà rivolta meno alla grammatica e alla sintassi e più ad aspetti culturali e comunicativi fra le due lingue.

Fonte di ispirazione sarà il grande artista che, appunto, ha vissuto parte della sua vita in Bregaglia e Alta Engadina, fra la cultura italiana e quella tedesca: Giovanni Segantini. Si converserà in italiano ed in tedesco passeggiando e lasciandosi estasiare dai luoghi che Segantini amava.

Il museo di St. Moritz, il Sentiero Segantini, lo Schafberg (dove Segantini lavorò e morì), Soglio, Stampa, il Maloja-Palace sono alcune delle mete.

Paolo Nicolini e Sandra Sicoli, due esperti di storia dell'arte, ci accompagneranno in questo viaggio esplorativo fornendoci via via gli stimoli culturali su cui potremo esercitare l'uso di una lingua che alla fine ci risulterà un po' meno straniera.

Maria Rosa Pantuso e Manfred Latuske

I limiti dello sviluppo

Da decenni risuona da tutte le parti l'appello a frenare la costruzione di residenze secondarie, che riduce l'attrattività del turismo alpino, provoca la moria degli alberghi, rincara i costi delle abitazioni per i residenti, crea uscite prive di copertura ai comuni e ai cantoni. In Engadina Alta e in generale nelle regioni turistiche alpine il problema è particolarmente sentito. Vari comuni registrano quote di residenze secondarie del 75%! Si parla allora di villaggi-fantasma, di "letti freddi" riscaldati solo poche settimane all'anno. In cambio sono spariti vari alberghi, dove a differenza delle residenze secondarie si genera di giorno in giorno un importante indotto economico per la regione. Maloja è un esempio evidente di questo sviluppo. Così, da diversi anni, il turismo alpino è in crisi, il numero dei pernottamenti diminuisce e nel settore turistico si sono persi tanti posti di lavoro.

L'11 marzo 2012, in votazione, il popolo ha tirato il freno d'emergenza. Per volontà popolare l'iniziativa Weber è diventata un articolo costituzionale. La costituzione dice oggi che "la quota di abitazioni secondarie rispetto al totale delle unità abitative di un Comune non può eccedere il 20%" (art. 75b). Il nucleo dell'articolo riguarda il divieto di aumentare la quota dei "letti freddi" oltre il 20%. Il Parlamento, ignorando le gravi conseguenze per la popolazione residente e per il turismo, ha approvato varie eccezioni anticostituzionali. Si potranno, per esempio, trasformare liberamente le residenze primarie in residenze secondarie anche nei comuni turistici che superano di due, tre, o quattro volte la quota costituzionale del 20%. I costi dell'abitare per i residenti resteranno dunque sotto pressione. Questo anche dopo il miracoloso intervento di Vera Weber, che ha convinto il centro-destra ad approvare lo stralcio di alcune eccezioni per evitare l'ostacolo del referendum. L'UDC ha accettato il compromesso anche per poter poi rivendicare lo stesso rispetto della volontà popolare nei confronti delle sue proprie contestatissime iniziative contro gli stranieri. Così è stato raggiunto almeno parzialmente l'auspicato freno alla costruzione di residenze secondarie.

Non c'è dunque alternativa al ridimensionamento del settore edile, che dovrà ridurre il numero dei dipendenti. A farne le spese saranno i lavoratori stranieri, anche perché il popolo svizzero si è espresso favorevolmente sull'iniziativa



Silva Semadeni, Schweiz-Nationalräthin - Consigliera nazionale svizzera.

UDC "contro l'immigrazione di massa", che chiede entro il 2017 l'introduzione di contingenti. Non si sa ancora esattamente come verrà applicata, ma è da prevedere che proprio l'edilizia e il settore turistico, dove la manodopera straniera è più numerosa, ne risentiranno in modo particolare. E come se non bastasse, l'abbandono del cambio fisso franco-euro tocca in modo radicale gli interessi del settore turistico, con le prevedibili conseguenze anche per il settore edile. Favorevoli all'edilizia sono almeno le misure di risanamento degli immobili, previste dalla Strategia energetica 2050. E la Bregaglia (senza Maloja!) dimostra con il premio Wakker come si possa curare il patrimonio architettonico e paesaggistico.

Tutto sommato si annunciano tempi più difficili anche per la Svizzera. Le conseguenze dell'iniziativa UDC "contro l'immigrazione di massa" e la sorprendente decisione della Banca nazionale sul rapporto franco-euro sono comunque molto più incisive per l'economia alpina delle nuove regole restrittive sulle residenze secondarie.

Silva Semadeni

Die Grenzen des Wachstums

Seit Jahrzehnten tönt es von allen Seiten, dass der Zweitwohnungsbau gebremst werden soll, weil er die Attraktivität des alpinen Tourismus verringert, das Hotelsterben beschleunigt, die Lebenskosten der Einheimischen erhöht und ebenfalls die Ausgaben für Gemeinde und Kantone erhöht. Im Oberengadin, so wie in allen alpinen Tourismusregionen, ist dieses Problem spürbar. Verschiedene Gemeinden vermerken eine Zweitwohnungs-

Divisionär hochrot

Hans Peter Danuser, ehemaliger St. Moritzer Kurdirektor und Bataillons-Kommandant, erinnert sich in seinem soeben erschienenen Buch "St. Moritz einfach – Erinnerungen ans Champagner-Klima" an seinen Militärdienst 1989:

»Mitten im Bataillons-Dispositiv stand südwestlich von Maloja die Begegnungsstätte Salecina, eine kleine Häusergruppe, in der sich progressive, politisch links stehende Personen und Gruppen trafen. Es war die Zeit des Kalten Kriegs und der Soldatenkomitees, die die Schweizer Armee abschaffen wollten. Da traf bei mir ein Befehl ein, nach dem der Divisionskommandant, ein Zweisternegeneral, ausgerechnet bei Salecina eine unserer Kompanien inspizieren wollte. Daran gab es nichts zu rütteln. Wir bereiteten uns vor, stellten Mannschaft und Gerät exakt nach Reglement auf, und schon landet der Heli mit Divisionär Cajochen. Er stieg aus, schaute Richtung Salecina und sah dort mehrere bespryte Leintücher, die während seiner Landung an den Hauswänden fixiert worden waren und ihre Slogans plakativ in die Welt schrien: „Schweiz ohne Armee! – Schnee ohne Kanonen!“. Damit trafen sie den Berufsoffizier und mich als Kurdirektor frontal. Der Divisionär drehte sich mit hochrotem Kopf um, stieg wieder in den Heli, und weg war er. Meiner weiteren militärischen Karriere war der Vorfall nicht gerade förderlich.«

Generale di divisione rosso vivo

Hans Peter Danuser, ex direttore dell'Ente Turistico di St. Moritz e comandante di battaglione, ricorda nel suo libro uscito di recente "St. Moritz einfach – Erinnerungen ans Champagner-Klima" ("St. Moritz andata – Ricordi del clima di champagne") il servizio militare prestato nel 1989:

»Nel mezzo del dispositivo del battaglione si trovava a sud-ovest del Maloja Salecina, un piccolo gruppo di case in cui si incontravano persone e gruppi progressisti, politicamente a sinistra. Era il periodo della guerra fredda e dei comitati di soldati che volevano abolire l'esercito svizzero. Mi arrivò un ordine: il comandante di divisione, un generale a due stelle, voleva ispezionare proprio a Salecina una delle nostre compagnie. Non ci si poteva fare nulla. Ci preparammo, disponemmo la truppa e gli strumenti secondo regolamento, ed ecco atterrare l'elicottero col generale Cajochen. Scese, guardò in direzione di Salecina e vide parecchie lenzuola spruzzate di spray che erano state fissate ai muri della casa durante il suo atterraggio e gridavano al mondo i loro slogan: "Svizzera senza esercito! - Neve senza cannoni!". Gli striscioni stavano di fronte a noi, all'ufficiale di professione e a me, direttore dell'Ente Turistico. Il generale di divisione si girò con la faccia di color rosso vivo, risali sull'elicottero e se ne andò. Questo episodio non favorì certo la mia futura carriera militare.«

Fortsetzung auf Seite 4



quote von 75%! In diesen Fällen ist von Geisterdörfern die Rede, von "kalten Betten", die nur wenige Wochen im Jahr gewärmt werden. Stattdessen verschwinden Hotels, welche einen wichtigen Beitrag für die regionale Wertschöpfung leisten. Maloja ist ein bildhaftes Beispiel für diese Entwicklung. Folge ist, dass der alpine Tourismus seit Jahren kränkt, die Übernachtungszahlen schwinden und Arbeitsplätze verloren gehen.

Am 11. März 2012 hat das Volk in einer Abstimmung die Notbremse gezogen. Heute heißt es in der Verfassung: "Die Quote der Zweitwohnungen einer Gemeinde dürfen 20% der Wohnungseinheiten nicht übersteigen" (Art. 75b). Der Kern des Artikels betrifft das Verbot, die Quote der "kalten Betten" über 20% zu erhöhen. Ohne die schweren Folgen für die lokale Bevölkerung und den Tourismus zu berücksichtigen, hat das Parlament aber mehreren verfassungswidrigen Ausnahmen zugestimmt. So können zum Beispiel Erstwohnungen in Zweitwohnungen umgenutzt werden, dies auch in Gemeinden die zwei oder drei Mal mehr Ferienwohnungen als die Quote von 20% haben. Die Wohnkosten der Ortsänsässigen werden

also weiter unter Druck bleiben. Dies auch nach dem wunderbaren Eingriff von Vera Weber, die die Bürgerlichen davon überzeugt hat, einige Ausnahmen zu streichen, um ein Referendum zu verhindern. Die SVP ist auf den Kompromiss eingegangen, damit die gleichen Grundsätze auch für die Umsetzung ihrer umstrittenen fremdenfeindlichen Initiativen beansprucht werden können. So ist, mindestens teilweise, für den Zweitwohnungsbau der gewünschte Brems-Effekt erreicht worden.

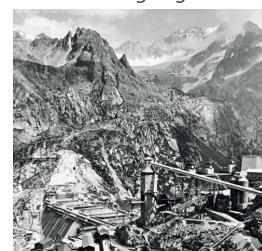
Für die Baubranche wird es so keine Alternative zum Personalabbau geben. Dies wird auf Kosten der Fremdarbeiter geschehen, auch weil sich das Schweizer Volk zugunsten der SVP - Initiative "Gegen die Masseneinwanderung" ausgesprochen hat. Es ist vorhersehbar, dass in der Bau- und in der Tourismusbranche die Wirkung am grössten sein wird. Und als ob es nicht genug wäre, wirkt sich die Aufgabe des fixen Wechselkurses Euro-Franken, stark auf die Tourismusbranche aus, mit voraussehbaren Auswirkungen auch im Bausektor. Immerhin: die Sanierungsmassnahmen der Gebäude, wie sie von der Energiestrategie 2050 vorgesehen sind, bringen dem Bausektor neue Aufträge. Und die Auszeichnung des Bergells (ausschliesslich Maloja!) mit dem Wakker-Preis zeigt auf, wie Landschaft und Architektur in Abstimmung mit dem Bauwachstum gepflegt werden können.

Alles in allem sieht die Zukunft auch für die Schweiz etwas düsterer aus. Aber die Folgen der SVP-Volksinitiative "Gegen die Masseneinwanderung" und die überraschende Entscheidung der Nationalbank bezüglich Wechselkurs Franken-Euro sind für die Alpenökonomie bestimmt einschneidender als die Einschränkungen des neuen Zweitwohnungsgesetzes.

Silva Semadeni

Vor 60 Jahren begann der Bau der Staumauer Albigna

Am 24. Oktober 1954 läuteten die Glocken des Bergells zum Fest. Die Zürcher Stimmberchtigten hatten den Kredit für den Bau der Wasserkraftanlagen im Tal gutgeheissen. Im Sommer 1955 begann der Bau der Staumauer Albigna. Hunderte von zumeist italienischen Arbeitern kamen ins Tal. Auf die Albigna-Baustelle wagten sich auch einige Künstler. Darunter waren Emil Zbinden, Holzschnieder und Maler, und Urs Beyeler, Fotograf. Von Juni bis Oktober zeigten das Museum Ciäsa Granda in Stampa und die Galerie Il Salice in Castasegna ihre Werke. In den Ausstellungen sind die Stimmen von Leuten zu hören, die auf der Albigna gearbeitet haben.



60 anni fa l'inizio dei lavori all'Albigna

Il 24 ottobre del 1954 le campane della Bregaglia suonarono a festa. Gli elettori di Zurigo avevano approvato il credito per la costruzione degli impianti idroelettrici in valle. Nell'estate 1955 iniziarono i lavori per la diga dell'Albigna. In valle giunsero centinaia di operai, perlopiù italiani. Sull'Albigna si recarono anche alcuni artisti, tra cui Emil Zbinden, pittore, e Urs Beyeler, fotografo. Le loro opere potranno essere ammirate fra giugno e ottobre nella Ciäsa Granda di Stampa e nella galleria Il Salice di Castasegna. Nelle mostre sarà possibile ascoltare la voce di chi ha lavorato all'Albigna.

Andrea Tognina

Aus der Region

Wakker-Preis fürs Bergell

Der Schweizer Heimatschutz verleiht der Gemeinde Bergell den begehrten und verdienten Wakkerpreis 2015. Die Bündner Talschaft hat die bestehende wertvolle Baukultur und die intakte Kulturlandschaft als Standortvorteile erkannt. Nur in den Dorfteilen Isola und Maloja, mit Ausnahme von Salecina, hat die Gemeinde Schwierigkeiten die Zersiedelung in Grenzen zu halten.

„Die Abgründe von Sils-Maria“

- über prominente Gäste im Ort (von „Nietzsche bis Thomas Mann“). Aber, so fragt der Autor N. Ohler, warum tut man sich mit der jüdischen Geschichte des Ortes so schwer? Insbesondere geht er auf den Besuch Anne Franks in

Sils-Maria 1936 ein. (siehe unter: www.zeit.de/2014/52/juedische-geschichte-sils-maria-schweiz)

Angelika Overath,

Schriftstellerin aus Sent, die im Rahmen einer Salecina-Literaturwanderwoche 2013 eine Lesung und Diskussionsrunde hielt, erhält den Bündner Literaturpreis 2015. Herzlichen Glückwunsch!

Neubauten Isola

Das Baugesuch für ein neues polyfunktionales Landwirtschaftsgebäude im heiklen Gebiet des Fedozbaches in Isola wurde vom Kanton nicht bewilligt.

Dalla regione

Premio Wakker per la Bregaglia

L'Heimatschutz Svizzera attribuisce al Comune di Bregaglia il Premio Wakker 2015 per aver saputo individuare nel prezioso patrimonio edilizio esistente e nel paesaggio antropico ben preservato due importanti qualità. Solo nelle frazioni di Isola e Maloja, con l'esclusione di Salecina, il comune fatica a contenere la cementificazione.

„Gli abissi di Sils Maria“

Scritto dedicato ad alcuni ospiti importanti di Sils, da Nietzsche a Thomas Mann. Ma perché, si chiede l'autore N. Ohler, è così difficile affrontare la storia ebraica di questo luogo? In particolare il giornalista del settimanale tedesco

„Die Zeit“ scrive della visita di Anna Frank a Sils Maria nel 1936 (vedi www.zeit.de/2014/52/juedische-geschichte-sils-maria-schweiz).

Angelika Overath

Scrittrice di Sent, riceve il premio letterario 2015 del Cantone Grigioni. Tanti auguri! Angelika aveva tenuto letture e discussioni dei suoi testi durante la settimana escursionistica-letteraria di Salecina 2013.

Nuove costruzioni a Isola

La richiesta di costruire un nuovo edificio agricolo polifunzionale nella delicata zona del torrente Fedoz a Isola non è stata accettata dal Cantone.